

Fare Memoria

scritto da Francesca Breschi

Pochi giorni fa ci ha lasciati **Mimmo Boninelli**. Molti frequentatori di luoghi come l'Istituto Ernesto De Martino, o i grandi e festosi raduni di Piadena o tante altre occasioni, se lo possono ricordare e anche sapere chi era e cosa faceva.

Ma se lo si va a cercare in internet si trova una persona "nascosta", qualche cenno biografico nel sito della sorella Sandra, con la quale suonava e cantava molti brani della propria vastissima ricerca personale sul territorio e oltre i suoi confini e sue composizioni.

Pochi cenni ma una grandissima storia.

L'avevamo visto l'ultima volta in occasione di un concerto ad Asti dove Giovanna Marini (ed io) avevamo cantato ricordando **Franco Coggiola**, un altro immenso e infaticabile custode della nostra memoria, colui che ha fatto sí che l'**Istituto Ernesto De Martino** non chiudesse mai, anzi, si trasferisse in un luogo "accogliente" dove poter mettere ordine nel vastissimo e preziosissimo archivio, cioè l'attuale sede di Sesto Fiorentino.

Pare un destino, strano, pochi giorni dopo il ricordo commosso dedicato al primo anche l'altro se ne va.

E improvvisamente corre un brivido giù lungo la schiena, un lampo, una percezione chiara e concretissima di un pericolo imminente per tutti noi ma soprattutto per le nuove generazioni: e chi custodirà adesso la memoria? Chi ce la racconterà?

Ma soprattutto: **chi e come insegnerà ai giovani la sottile arte della formazione di una coscienza critica** attraverso la pazienza della ricerca, dello studio e dell'analisi e comprensione del materiale che si ha davanti...

Certo, è quasi un lavoro da "archeologo", una cosa fuori moda, la si vede anche in tante altre situazioni la richiesta di velocità dell'apprendimento: "se non riesco a cantare come te dopo tre lezioni allora smetto"...

Fare Memoria, ho intitolato questo mio articolo, ma forse sarebbe meglio scrivere "**Insegnare a fare Memoria**", ecco, questo sarebbe il nostro compito. Anzi, lo è.

Adesso che c'è chi senza colpo ferire, per portare a casa uno sciagurato risultato referendario, riesuma "ponti sullo stretto" e spettri di "lacrime e sangue" ci rendiamo conto che la nostra memoria è andata a male perché se ci pensiamo bene, ma proprio bene bene, queste cose forse le avevamo già sentite dire da qualcun altro nel corso degli anni passati.

Tutto è collegato ed è per questo che la Memoria viene colpita e confusa, è per questo che la Storia viene falsata attraverso revisionismi faziosi, che i monumenti e i luoghi più significativi delle nostre città d'arte vengono dati in pasto a privati che ne snaturano la funzione pubblica, che le opinioni e considerazioni basate su esperienze e analisi concrete vengono fatte passare per botte di presunzione caratteriale e che una giusta rivendicazione, magari partita da un singolo e che dovrebbe portare alla sollevazione popolare, viene spesso accantonata ed etichettata come un episodio di annebbiamento temporaneo delle facoltà mentali e psichiche di quell'unico soggetto buttando a mare anni e anni di lotta per i propri e altrui diritti. E a proposito di mare e memoria: ma non eravamo noi che partivamo con i battelli a vapore per le Americhe, ammassati in luoghi putridi e coperti della miseria più nera, con la speranza di non morire durante il tragitto e in cerca di una sorte meno crudele per noi e per i nostri figli?

Tutto è collegato, tutti siamo collegati, per capirci e per capirne di più basterebbe saper riavvolgere il filo che ci lega gli uni agli altri: ce lo insegnano Franco, Mimmo e tanti che furono e quelli che sono tra noi, grandi custodi e infaticabili trasmettitori della Storia.

Sediamoci ai loro piedi in silenzio e ascoltiamo.

Mimmo Boninelli - Sandra Boninelli

<http://www.sandraborinelli.it/biografia.php>

Franco Coggiola

<http://www.iedm.it/istituto/franco-coggiola-cenni-biografici-e-discobibliografia/>